



FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

**GRUPPO GIUDICI GARE**

Prot. 4593 LV/mcs

Roma, 22 Aprile 2015

**Ai Fiduciari Regionali**  
**Ai Fiduciari Provinciali**  
**Ai Giudici degli Albi Operativi**

p.c. Ai Presidenti dei CC.RR.  
Al Vicepresidente Mauro Nasciuti  
Al Consigliere Sergio Baldo  
Al Segretario Generale  
All'Area Organizzazione

Oggetto: **Omologazione Primati**

Sono riconosciuti come **primati** esclusivamente quelli **assoluti** e quelli **juniores** per le gare previste alle Regole **261, 262, 263 e 264** del RTI, sia che trattasi di primati **generali** (gare outdoor e indoor), sia che trattasi di soli primati **indoor** (solo gare indoor).

1. Per l'**omologazione** del primato di un atleta o di una staffetta, il Delegato Tecnico (Direttore di Gara per le manifestazioni internazionali) o il Fiduciario GGG competente deve inviare all'Ufficio Centrale GGG:

- il modulo ufficiale di primato debitamente compilato in ogni sua parte (scaricabile dal nostro sito *Modulistica > Sez.D Omologazione Record: (Mod.23 e link per moduli EA-IAAF)*;
- il programma stampato della manifestazione;
- i risultati completi della gara con fotocopia del foglio-gara;
- l'immagine del fotofinish e quella relativa al test del punto zero, oltre al report del tempo di reazione (ove previsto), nel caso di primato in una corsa;
- copia del modulo di convocazione al controllo antidoping.

2. Ogni atleta (o tutti i componenti di una staffetta) che consegue un primato deve sottoporsi, al termine della gara, al controllo **antidoping** in base alla normativa vigente.

Qualora nella manifestazione non sia previsto il controllo antidoping, l'atleta è tenuto a presentarsi, entro 24 ore, ad un laboratorio accreditato in base alle disposizioni fornitegli dal Delegato Tecnico, che nel frattempo avrà provveduto a contattare la Direzione Sanitaria Federale (*Dr. Mauro Guicciardi 366 9240638*).

Per i soli primati italiani assoluti, su distanze di gara superiori agli 800m, è richiesto anche il **test del sangue**, oltre a quello sulle urine.

3. Per ogni primato devono essere rispettate le **seguenti condizioni:**

- il primato deve essere stato conseguito in una gara "bona fide" che, prima del giorno stabilito, sia stata debitamente fissata, pubblicizzata ed autorizzata dall'organo competente;
- in una gara individuale devono aver partecipato almeno tre atleti "bona fide" ed almeno due squadre in una gara di staffetta;
- il primato deve essere uguale o migliore di quello esistente; se è uguagliato avrà pari dignità rispetto al primato originale;
- sono omologabili i primati ottenuti in un qualsiasi momento della gara (qualificazioni, spareggi, prove annullate ai sensi della Reg.125.7-146.4(b), singole gare delle prove multiple anche se non è stata portata a termine la prova multipla);
- con esclusione per le gare su strada, deve essere conseguito in un impianto di atletica leggera o altro luogo, con o senza copertura, conforme alla Reg. 140;
- eccetto per i concorsi, non può essere riconosciuto un primato, se è stato conseguito durante una gara mista (uomini e donne), salvo i primati delle gare miste di marcia su strada ed i primati maschili delle corse miste su strada. Per i primati femminili delle corse su strada, sarà riconosciuto un primato per le gare miste ed un primato per le gare solo femminili

4. Per il riconoscimento dei primati nelle gare di **corsa e marcia:**



**Federazione Italiana di Atletica Leggera**

[www.fidal.it](http://www.fidal.it)

Via Flaminia Nuova, 830 • 00191 Roma • tel. 06 36856176 • fax 06 36856273



FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

- a) per le corse fino a 800m inclusi (comprese 4x200 e 4x400) saranno accettate solamente le prestazioni cronometrate da un apparecchio completamente automatico
  - b) per le corse fino a 400m inclusi (comprese 4x200 e 4x400) devono essere utilizzati blocchi di partenza collegati ad un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze;
  - c) per le corse fino a 200m inclusi devono essere fornite informazioni circa la velocità del vento che, se favorevole, non può superare la velocità di 2 metri al secondo;
  - d) è consentito ad uno o più atleti conseguire, nella stessa gara, un numero qualsiasi di primati diversi, purchè sia portata a termine la gara sull'intera distanza che era stata stabilita;
  - e) il tempo conseguito dal primo frazionista di una staffetta non può essere proposto come primato.
5. Per il riconoscimento dei primati nelle gare di **marcia**:
- a) per l'omologazione dei primati internazionali, almeno tre giudici dei ruoli IAAF-EA devono essere in servizio durante la gara e devono firmare il relativo modulo;
  - b) per l'omologazione dei soli Primati Italiani, oltre quanto specificato al punto a), gli stessi saranno riconosciuti anche a condizione che almeno tre giudici appartenenti all'Albo Operativo dei Giudici di Marcia Nazionali siano stati presenti, abbiano giudicato la gara e abbiano firmato il relativo modulo.
6. Per il riconoscimento dei primati nei **concorsi**:
- f) i primati debbono essere misurati o da tre giudici con una barra o fettuccia d'acciaio o mediante uno strumento di misurazione scientifico;
  - g) nel salto in lungo e triplo devono essere fornite informazioni circa la velocità del vento che, se favorevole, non può superare la velocità di 2 metri al secondo;
  - h) nelle gare di lancio, l'attrezzo usato sarà marcato e ricontrrollato al termine della gara.
7. Per il riconoscimento dei primati nelle **prove multiple**:  
devono essere rispettate le condizioni di omologazione in ogni singola gara con la sola eccezione che, dove viene misurata la velocità del vento, la velocità media (somma delle velocità del vento di ogni singola gara, divisa per il numero di queste gare) non deve superare i 2 metri al secondo.
8. Per il riconoscimento dei primati nelle gare di **corsa e marcia su strada**:
- i) il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale, omologato dalla Federazione ed il giorno della gara, lui o altro misuratore, deve verificare che il percorso di gara sia quello effettivamente certificato e rimisurato il giorno della gara o prima possibile;
  - j) la partenza e l'arrivo del percorso, in linea d'aria, non devono distare più del 50% della lunghezza della gara di corsa (**criterio di separazione**);
  - k) la differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non deve superare l'1 per mille a chilometro (**criterio di pendenza**);
  - l) per le sole gare di marcia: il circuito non deve essere maggiore di 2km e minore di 1km;
  - m) il primato nelle gare di marcia su una distanza intermedia, all'interno di una gara, sarà riconosciuto a condizione che la distanza intermedia sia stata misurata e segnata durante la misurazione del percorso e verificata il giorno della gara a norma della Reg. 260.29 (d);

Per quanto non espressamente previsto da questa circolare, si rimanda alle norme specifiche del RTI. Ogni precedente circolare in tema di primati cessa di avere valenza.

Nell'invitarvi a rispettare scrupolosamente le suddette procedure, si porgono cordiali saluti.

IL FIDUCIARIO NAZIONALE GGG  
Luca Verrascina